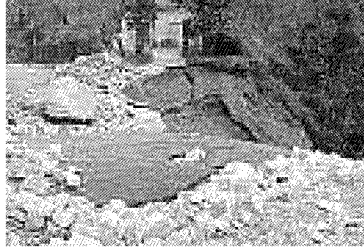


**NUBIFRAGI CROLLI E SMOTTAMENTI: FRAZIONI A RISCHIO ISOLAMENTO**

# In ginocchio anche i paesi a monte

— CARRARA —

**NON SOLO** fango. Frazioni montane in ginocchio a causa delle frane. Dopo due settimane dall'alluvione che ha devastato Marina, anche gli abitanti dei paesi pagano ancora un prezzo molto alto al maltempo. Crolli e smottamenti hanno isolato intere frazioni e costretto la polizia municipale a importanti modifiche alla circolazione. Per questo motivo gli operai incaricati dal Comune sono al lavoro su quattro diversi cantieri. A Pulcinacchia e a Noceto la strada ha completamente ceduto lasciando dietro di sé solo delle autentiche voragini. Per aggirare le quali sono state trovate delle solu-



zioni di emergenza, realizzando strade provvisorie sterrate. Massi e detriti rendono poi ancora impossibile la circolazione sulla Foce, in via degli Ossi, e a Miseglia, in via dei Campi.

**PROPRIO** quest'ultima frana è quella che ha creato e continua a creare i maggiori grattacapi alla

polizia municipale, ma anche a camionisti e residenti. Da giorni per poter arrivare al lavaggio i mezzi pesanti che lavorano nel bacino di Torano devono passare dalla strada che conduce alla vecchia pesa di Pulcinacchia, scendere giù fino al paese e da qui percorrere via Torano fino ad arrivare all'incrocio con la Carriona. Qui devono svoltare a sinistra in direzione del ponte di ferro e poi del lavaggio di Miseglia bassa da dove di possono immettere sulla strada dei marmi. Per consentire questi passaggi da giorni il tratto della carriona da Vezzala al ponte di ferro di può percorrere solo verso monte, tuttavia i residenti possono richiedere speciali permessi per accedere alla ztl di via Santa Maria.

